

## GIORNATA DI SIGILLIA

EURO | GIOVEDÌ 3  
1,10\* | MARZO 2011

PALERMO

ANNO 151, NUMERO 61, SPED. ABBONAMENTO POST 45%  
ARTICOLO 2 COMM. 20/B LEGGE 662/96, PALERMO

## 46 | Spettacoli

**CONCERTI.** Federico Mondelci nei due appuntamenti per gli Amici della Musica con «Gli Armonici» al Politeama

# Com'è sinuoso e moderno, quel sax

**Sara Paterna**  
PALERMO

Il suono è luminoso, sveltante ma con la morbidezza di uno straordinario dominò. Fascinoso, accattivante in lucentezza, si proietta improvvisamente in uno slancio virtuosistico che s'inabissa per riemergere e flettersi verso zone più smorzate o lasciar spazio al giovane ensemble. Federico Mondelci con l'Orchestra da camera «Gli Armonici» diretta da Umberto Bruno,

al Politeama per gli Amici della Musica, spinge il suo sax in fantasiosi voli e ne asseconda il rapido andamento, in un intenso rapporto con l'ensemble duttile alla variabilità ritmica e di clima del brano, compatto, morbidamente ombra. Il *Concerto* in mi bemolle di Glazunov che apre il programma svela già attrattive che le più note pagine di Pjovani — la *Melodia sospesa* e la suite *La vita è bella* — composte per Mondelci — confermano. Sottile nota patetica nel

la *Melodia* poi, introdotto dal pianoforte su una linea carezzevole e soave espressività con cui Alberto Maniaci ne disegna l'iniziale percorso, il primo movimento della suite offre occasioni di grande intensità e poi di vivezza ritmica col successivo «Fox-trot» ai sassofoni di Mondelci, per approdare al *Finale* dalla coinvolgente linea di canto. La felice compattezza dei giovani componenti degli «Armonici», che soffonde l'ottimo lavoro realizzato da Umberto Bruno

per esiti così accurati, con la complice partecipazione del piano è componente efficace. Enthusiasmo del pubblico e per Mondelci due Piazzolla in bis. L'impegno dell'ensemble è messo poi in evidenza nel *Concerto grosso* n. 1 di Bloch, nella seconda parte: una forte, risentita materia sonora che Bruno mette in pieno rilievo con la vitalità delle danze e un sapore di natura, con il delicato contributo di Maniaci. Si ritorna con piacere a riscoltare l'altro concerto di ata-

gione in cui oltre a Glazunov e Pjovani, viene proposto in prima assoluta il *Frammento* per sassofono, archi e percussioni di Federico Incardona. Poco più di un minuto di musica, la forte intensità sonora del sax e una segmentazione ritmica subito interrotta e con il rammarico di una perdita che il flash musicale ha fortemente sottolineato. Toni ombra e fortissimi contrasti infine per l'op. 120 di Scioztakovic, tra senso di desolazione e impeto veemente, ben rilevato da Bruno con il parte ensemble. Per «Gli Armonici» le *Danze rumene* di Bartok in bis. (5PA\*)